



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM

L'Ufficio centrale per il *referendum*, costituito presso la Corte suprema di cassazione, così composto:

Presidente

CHIEFFI dott. Severo

Vice Presidente

LUCCIOLI dott.ssa Maria Gabriella

Componenti

GARRIBBA dott. Tito

DE RENZIS dott. Alessandro

BEVERE dott. Antonio

CASUCCI dott. Giuliano

BURSESE dott. Gaetano Antonio

DI PALMA dott. Salvatore

ZAMPETTI dott. Umberto

BUCCIANTE dott. Ettore

LANZA dott. Luigi

DI AMATO dott. Sergio

BERNABAI dott. Renato

NUZZO dott.ssa Laurenza

FRANCO dott. Amedeo

GRILLO dott. Renato

AMOROSO dott. Giovanni

DE BERARDINIS dott.ssa Silvana

CONTI dott. Giovanni

AMORESANO dott. Silvio

VECCHIO dott. Massimo
BIELLI dott. Stefano
CAIAZZO dott. Luigi Pietro
CAPPABIANCA dott. Aurelio
CHIARINI dott.ssa Maria Margherita
FIANDANESE dott. Franco
BIANCHI BONOMO dott.ssa Luisa

convocato all'adunanza del 30 ottobre 2014, alle ore 9.00, nella sede della Corte suprema di cassazione, Palazzo di giustizia in Roma, ha pronunciato la seguente:

ORDINANZA NON DEFINITIVA

Ritenuto che è stata promossa l'iniziativa di referendum popolare ex art. 75 della Costituzione di cui al verbale della Cancelleria della Corte di cassazione in data 24 febbraio 2014, annunciato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 46 del 25 febbraio 2014, sul seguente quesito:

«Volete Voi che sia abrogato:

il Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito in Legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nel testo risultante per effetto di modificazioni e integrazioni successive, limitatamente all'articolo 24?»

che in data 25 giugno 2014, alle ore 13,05, si sono presentati nella Cancelleria della Corte di cassazione in Roma, Palazzo di giustizia, i promotori delle firme del suddetto referendum popolare i quali - come è dato atto nel verbale della Cancelleria in pari data - hanno depositato ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della legge 25 maggio 1970, n. 352, numero 124 scatole contenenti i fogli che i promotori affermano riportare complessivamente n. 571.588 (cinquecentosettantunomilacinquecentoottantotto) firme di cittadini elettori per la Camera dei Deputati, regolarmente autenticate e corredate dalla certificazione di iscrizione nelle liste elettorali, in appoggio alla richiesta suddetta;

che questo Ufficio Centrale per il Referendum, convocato nell'assemblea del 2 ottobre 2014, alle ore 9.00, ha dato avvio alla procedura di verifica e conteggio delle sottoscrizioni della richiesta referendaria suddetta demandandone le operazioni alla Segreteria costituita con decreto del Primo Presidente in data 2 ottobre 2014;

che con relazione del 29 ottobre 2014 la Segreteria ha comunicato a questo Ufficio Centrale per il referendum l'esito finale delle operazioni di verifica e conteggio delle sottoscrizioni della richiesta referendaria così sintetizzato:

	Fogli	Sottoscrizioni -	Non contabilizzate =	Contabilizzate -	Coincidenti -	Irregolari =	Regolari
16/10/2014	1844	26382	161	26221	36	513	25672
17/10/2014	2016	27600	215	27385	127	1024	26234
18/10/2014	3119	43120	250	42870	348	1547	40975
19/10/2014	4501	57164	486	56678	282	2903	53493
20/10/2014	2695	35784	244	35540	332	1500	33708
21/10/2014	4584	60573	489	60084	336	3112	56636
22/10/2014	4219	54416	391	54025	392	3094	50539
23/10/2014	3783	48639	267	48372	236	2133	46003
24/10/2014	4422	56512	452	56060	398	2357	53305
25/10/2014	4682	61913	344	61569	580	4842	56147
26/10/2014	4000	52928	290	52638	526	6080	46032
27/10/2014	1926	24708	172	24536	234	4442	19860
Totali:	41.791	549.739	3.761	545.978	3.827	33.547	508.604

Come risulta dal riepilogo trasmesso dal CED, il totale delle sottoscrizioni digitate è pari a **549.739**. A questo numero deve essere sottratto il numero delle sottoscrizioni non contabilizzate che risulta essere pari a **3.761**. Pertanto il totale delle sottoscrizioni contabilizzate è pari a **545.978**.

Il totale delle sottoscrizioni regolari è ottenuto sottraendo alle sottoscrizioni contabilizzate sia quelle coincidenti sia quelle irregolari, come risulta dalla tabella di seguito riportata:

Sottoscrizioni contabilizzate	545.978 -
Sottoscrizioni coincidenti	3.827 -
Sottoscrizioni irregolari	33.547 =
Sottoscrizioni regolari	508.604

che le irregolarità rilevate (talora ricorrenti congiuntamente in relazione ad una stessa sottoscrizione) sono del tipo seguente:

Tipo	Ricorrenza	Incidenza
A1- Mancata o parziale vidimazione	896	2,6187%
A2- Vidimazione dei fogli non autorizzata	125	0,3653%
A3- Vidimazione oltre 3 mesi dal deposito	4125	12,0561%
A4- Mancata o parziale autenticazione collettiva	947	2,7678%
A5- Numero di firme autenticate maggiore delle presenti	939	2,7444%
A6- Autenticazione delle firme non autorizzata	27	0,0789%
B1- Mancanza firma	1040	3,0396%
B2- Divergenza tra nominativo indicato e sottoscrizione	14	0,0409%
B3- Mancanza del certificato elettorale	25328	74,0260%
B4- Certificato elettorale irregolare	85	0,2484%
B5- Mancanza o illeggibilità di uno o più dati richiesti	628	1,8355%
B6- Divergenza tra dati anagrafici e certificato elettorale	52	0,1520%
B7- Mancata o parziale autenticazione	9	0,0263%
Totale	34.215	100%

Considerato che le suddette irregolarità rilevate dalla Segreteria non sono sanabili;

che appare opportuno provvedere alla integrazione del quesito per inserire la rubrica della disposizione oggetto della richiesta referendaria suddetta;

che la prescritta denominazione della richiesta di referendum può così formularsi: «1° richiesta referendaria. Abrogazione di disposizioni in materia di trattamenti pensionistici»;

che, prima di stabilire tale denominazione della richiesta di referendum da riprodurre nella parte interna delle schede di votazione, occorre sentire i promotori, ai sensi del settimo comma dell'art. 32 della legge n. 352 del 1970;

che va fissato un termine, ai sensi dei commi quinto e settimo del citato art. 32 della legge n. 352 del 1970, entro il quale i promotori facciano pervenire a questo Ufficio Centrale per il Referendum deduzioni od osservazioni scritte in ordine alla proposta di integrazione del quesito e di denominazione della richiesta referendaria.

P.Q.M.

Propone, al fine di identificare l'oggetto del referendum, la seguente denominazione: «1° richiesta referendaria. Abrogazione di disposizioni in materia di trattamenti pensionistici».

Propone di riformulare il quesito nei termini qui di sèguito indicati: «Volete che sia abrogato:

l'articolo 24 (Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici) del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della

legge 22 dicembre 2011, n. 214, nel testo risultante per effetto di modificazioni e integrazioni successive?».

Assegna ai promotori termine fino al 20 novembre 2014 per far pervenire a questo Ufficio deduzioni od osservazioni scritte in ordine alla riformulazione del quesito ed alla denominazione della richiesta di referendum.

Dispone che, a cura della Cancelleria, la presente ordinanza sia notificata a mezzo di ufficiale giudiziario, entro cinque giorni dal deposito, ai promotori delle firme del suddetto referendum popolare.

Roma, 30 ottobre 2014

Il Presidente
Chirich

Depositato in Segreteria

Oggi 30 OTT 2014



Il Direttore Amministrativo
Dot.ssa Donatella DOMINICI

Donatella Dominici